CURRICULUM DELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIDATTICA DI SOTERA FORNARO

1. Formazione

Laurea in Lettere classiche, tesi in Letteratura greca (relatore prof. Carlo Ferdinando Russo) presso l'Università di Bari (27.6.1986), con la votazione di 110 e lode.

Dottorati di ricerca

1. Dottorato di ricerca in ***Filologia classica***, conseguito nel 1990 (Università degli Studi di Bari)
2. Dottorato di ricerca in ***Scienze Storiche***, conseguito nel 1994 (Scuola Superiore di Scienze Storiche-Università di San Marino)

2. Curriculum dell'attività scientifica

Sotera Fornaro (anagraficamente Maria Fornaro) è professore ordinario di Lingua e Letteratura greca (L FIL LET 02); ha inoltre conseguito l'abilitazione alla prima fascia in Filologia classica (L FIL LET 05) e in Critica letteraria e Letterature comparate (L FIL LET 04).

Ha iniziato la sua attività scientifica studiando l'epica omerica e la sua ricezione. Dopo la tesi di laurea sul XXIII libro dell'*Iliade* e di dottorato (saggio di commento al VI libro dell'*Iliade*), i suoi studi omerici si sono perfezionati grazie alla collaborazione ai primi volumi del nuovo 'Ameis-Hentze', un progetto fondato e diretto sino al 2000 da Joachim Latacz, presso il quale fu assistente di Letteratura greca all'Università di Basel dal 1995 al 1996.

Su Omero vertono le sue prime pubblicazioni: *Glauco e Diomede. Lettura di Iliade VI 199-236* (1992) e un'antologia omerica per il liceo classico (*La memoria e il canto. Antologia omerica*, 1994). Nel 2003 è apparsa la monografia *Percorsi epici. Alle origini della letteratura greca* (2009[2]). Ha studiato aspetti della ricezione omerica dall'antichità al Rinascimento (nella Stanza vaticana della Segnatura), dalla cultura moderna a quella contemporanea. Ha contribuito, tra l'altro, all'*Handbuch* omerico edito da Metzler Verlag, con due ampie voci sulla ricezione omerica nella letteratura tedesca e nelle letterature romanze. Ha inoltre studiato la ricezione omerica nella letteratura e cultura tedesca tra Settecento e Ottocento. Ha tradotto e ampiamente commentato i frammenti della *Nausicaa* e l'*Achilleide* di Johann Wolfgang Goethe (1992, 1998).

Formatasi presso l'Università di Bari e presso la Scuola Superiore di Studi Storici dell'Università di San Marino, Sotera Fornaro, a partire dal 1994, ha lavorato a progetti di ricerca finanziati da istituzioni tedesche, il DAAD e la Fondazione von Humboldt. Tali progetti vertevano sulla storia degli studi classici da una parte, e sulla letteratura greca d'età imperiale, dall'altra: perciò molti lavori su questi due temi sono apparsi in collane o sedi editoriali tedesche. Così il commento all'*Epistola a Pompeo Gemino* di Dionigi di Alicarnasso (ristampato nel 2015), che è a tutt'ora l'unico commento esistente a questo scritto retorico; oppure il recente capitolo *Lukian* per lo storico *Handbuch der Altertumswissenschaft* (2022); o ancora i contributi su Dione Crisostomo, e sul rapporto di quest'autore con i poeti classici greci e con le correnti filosofiche della sua epoca. Si segnalano l'introduzione e commento alle or. 54, 55, 70, 71, 72 nel volume collettivo *Der Philosoph und sein Bild* ('Sapere', vol. XIII, 2009), e il saggio *Dion Chrisostomos und Euripides*,

in: *Euripides-Rezeption in Kaiserzeit und Spätantike*, 2020. Da ultimo ha pubblicato un'introduzione alla lettura delle opere di Luciano di Samosata.

Ai suoi anni in Germania si deve anche la sua continua collaborazione con importanti progetti editoriali tedeschi, soprattutto con il *Neue Pauly* (ora in inglese come Brill's New Pauly), opera per la quale ha redatto 81 voci su autori dall'età arcaica alla tarda antichità e alcune voci generali, come *Enzyklopädie* e *Mythographie*. Nei *Supplemente* della stessa enciclopedia ha redatto voci su figure determinanti della storia della filologia classica, da Pasquali a Marchesi, da Welcker a Cornford e molti altri, nonché impegnative ed estese voci generali (*Bayern, Deutschland*, *Altsprachlicher Unterricht - Italien*). Sotera Fornaro ha collaborato ad altre opere di consultazione, anche in Italia, redigendo una vera e propria impresa editoriale, la completa bibliografia ragionata della letteratura greca, dall'età classica sino all'età imperiale, apparsa nel 1996 per lo *Spazio letterario della Grecia antica* (oltre 600 pagine).

Grazie anche all'intensa frequentazione delle biblioteche tedesche, ha dato molti contributi alla storia degli studi classici, per lo più in sedi editoriali straniere: la sua monografia su Christian Gottlob Heyne (1729-1812) fu accolta nel 2004 nelle *Nachrichten* dell'Accademia delle Scienze di Göttingen, sebbene scritta in italiano. Da allora, Sotera Fornaro ha firmato numerosi lavori su Heyne, figura decisiva, ma spesso dimenticata, nello sviluppo moderno degli studi classici, specialmente dato il suo rapporto privilegiato con i protagonisti intellettuali del suo tempo, dai fratelli Schlegel ai fratelli Humboldt, da Friedrich August Wolf a Johann Joachim Winckelmann ad August Boeckh. Nei suoi saggi a partire almeno dal 1996 (*Lo «studio degli antichi». 1793-1807*, "Quaderni di storia", n. 43, pp. 109-155), ha indagato l'evoluzione storica dell'*Altertumswissenschaft*, una scienza obbligata sin dalla sua istituzione a definire la propria identità e specificità rispetto alle altre scienze, comprese quelle naturali, e rispetto al classicismo della letteratura e delle arti. Molti contributi di Sotera Fornaro si interrogano perciò sul ruolo dei filologi, da Heyne a Karl Lachmann, nella creazione delle istituzioni scientifiche e accademiche del loro tempo, dal 'seminario' universitario alla gipsoteca alla biblioteca. Ha collaborato con due capitoli alla *Storia della filologia classica* (2016) curata da Diego Lanza e Gherardo Ugolini, tradotta (con modifiche e aggiornamenti) in inglese per de Gruyter nel 2022. Da ultimo è intervenuta in una tavola rotonda virtuale sulle emozioni che entrano in gioco nell'attività stessa degli studiosi di discipline antichistiche (*Studio e scienza*, 2021).

Sotera Fornaro si è inoltre occupata degli studi storico-religiosi sull'antichità greca a partire dal XIX secolo: da un lato, l'incipiente scienza storico religiosa trovava terreno fertile nella temperie romantica e nell'orientalismo dell'epoca, dall'altro entrava in conflitto con la corrente più propriamente critico-testuale degli studi filologici. Parte di questi studi ruotano attorno alla figura di Friedrich Creuzer (1771-1858), di cui, a cominciare dalla seconda tesi di dottorato in Scienze storiche, ha indagato sia gli studi sulla storiografia greca (vedi ad es. la traduzione e il commento dell'opuscolo *Erodoto e Tucidide*, 1994), sia quelli sulla mitologia, sulla simbolica e sulle religioni antiche. Ha quindi tradotto e commentato il carteggio tra Creuzer e Gottfried Hermann sull'essenza della mitologia (2009), «libretto meraviglioso» nelle parole di Arnaldo Momigliano, testimonianza di un dissidio di metodo tra filologi e storici della religione, dissidio in fondo non ancora sanato. In altri saggi ha parlato di Creuzer quale protagonista del *transfert* culturale tra Germania e Francia. Sempre dalla prospettiva della storia degli studi classici e storico-religiosi, si è interessata ai concetti di 'purezza' e di 'catarsi' (*Reinigung als religiöser Ritus: Anmerkungen zur Forschungsgeschichte*, in: *Katharsiskonzeptionen vor Aristoteles: Zum kulturellen Hintergrund des Tragödiensatzes*, 2007*; 'Catharsis'. From Lessing's Moral Purification to Goethe's Purity of Form*, 2016).

Sotera Fornaro ha studiato la ricezione della letteratura greca soprattutto (ma non solo) in autori della letteratura tedesca, da Goethe a Herder, da Walter Hasenclever a Heiner Müller, da Rolf Hochhuth a Michael Köhlmeier, da Elfriede Jelinek ad Arno Schmidt, da Lessing a Gerhart Hauptmann, da Bertolt Brecht a Heinrich Böll. Ha inoltre svolto e svolge un intenso lavoro di traduzione dal tedesco, così come

in quello della manualistica di lingua tedesca (sua è, solo ad esempio, la traduzione dell'imponente *Introduzione alla filologia greca* a cura di Hans Günther Nesselrath, 976 fittissime pagine, edita nel 2004); per tale lavoro di intermediazione culturale, ha ricevuto nel 2015 una borsa di studio dal Literarisches Colloquium di Berlino.

Ha studiato anche alcuni esempi di traduzione dai classici greci, tra cui 'frammenti' dell'*Antigone* di Sofocle tradotta da Pasolini e l'*Iliade* tradotta da Simone Weil. In un recente volumetto, apparso in una collana specifica di traduttologia, ha passato in rassegna dieci significative traduzioni del fr. 31 Voigt di Saffo, dando però anche una lettura della celebre ode (2020).

La sua esperienza di letteratura e cultura tedesca, iniziata sin dagli anni universitari grazie alla precoce collaborazione con «Belfagor» di Carlo Ferdinando Russo e con Giuseppe Farese, è stata resa possibile in primo luogo dagli anni trascorsi nelle Università tedesche in qualità di borsista, sin da subito dopo la laurea, a Konstanz, e poi come studiosa ad Heidelberg, Freiburg e Berlino (da qui anche la sua guida storica ai teatri di Berlino, edita nel 2020 col titolo *Berlino. Tra passato e presente*). In Germania e Svizzera ha anche insegnato e stretto numerosi rapporti di collaborazione scientifica: eletta da ultimo nel consiglio scientifico della Hölderlin Gesellschaft, sta portando avanti studi sulla poetica di quest'autore, sul suo particolare filellenismo, sulle sue traduzioni da Sofocle, sul suo concetto di tragico e sulle note a Sofocle (temi che sono al centro di diversi saggi usciti negli ultimi due anni).

Sotera Fornaro ha affrontato pagine di ricezione del *Filottete*, dell'*Ifigenia in Aulide*, del *Prometeo*, delle *Supplici*. L'immensa ricezione dell'*Antigone* di Sofocle è al centro di tre monografie, una di carattere più generale, edita da Carocci nel 2012, altre due focalizzate sulla ricezione del mito nel Novecento e nella contemporaneità, con l'analisi di prodotti letterari, teatrali, cinematografici (*L'ora di Antigone dal nazismo agli anni di piombo*, 2012; *Antigone nell'età del terrorismo*, 2016). La tragedia greca 'in scena', in senso lato, nel XXI secolo, sia dal punto di vista performativo che teorico, è al centro di un progetto finanziato dalla Regione Sardegna (2019), da cui è nata la rivista open-access 'Visioni del tragico. La tragedia greca sulla scena del XXI secolo', (https://www.visionideltragico.it/index.php/rivista), affiancata da un omonimo blog culturale e di ricerca.

Un altro più recente interesse di ricerca di Sotera Fornaro, per il quale ha ottenuto ancora un finanziamento grazie a un progetto competitivo per la ricerca di base della Regione Sardegna, segue una tendenza internazionale degli studi e riguarda la storia e la rappresentazione delle emozioni, in particolare la rappresentazione letteraria delle emozioni nella poesia greca. Si tratta di una ricerca *in fieri*, di cui alcune premesse sono nei saggi introduttivi ai fascicoli della rivista 'Archivi delle emozioni. Ricerche sulle componenti emotive nella cultura, nell'arte e nella cultura materiale' (https://www.archivi-emozioni.it/index.php/rivista), giunta al suo terzo anno di vita, a cui è stato già riconosciuto lo status di rivista scientifica dall'ANVUR.

Sotera Fornaro ha insegnato continuativamente anche Letterature comparate presso l'Università di Sassari e all'estero (a Lüneburg e Freiburg): ascrivibili a questa disciplina sono ad esempio i suoi saggi su Cristina Campo e Gottfried Benn, sulle traduzioni dal tedesco di Cristina Campo, su *Resurrexit Cassandra* di Ruggero Cappuccio, su Ernst Toller, su Stefano D'Arrigo, su Remo Ceserani. Ha inoltre dedicato una monografia al concetto di classico nei romanzi e nei saggi dello scrittore premio Nobel di origine sudafricana J.M. Coetzee (*Che cos'è un classico? Il classico in J.M. Coetzee*, 2013).

È autrice di due romanzi, uno dei quali vincitore del Premio nazionale di narrativa 'Città di Castello', edizione 2012.